



## ASSOCIAZIONE CARNEVALE DI TESSERETE "OR PENAGIN"

[www.orpenagin.ch](http://www.orpenagin.ch)

Casella postale 242

6950 Tesserete

[orpenagin@bluewin.ch](mailto:orpenagin@bluewin.ch)

# LA STORIA DEL CARNEVALE DI TESSERETE CARNEVA VECC (AMBROSIANO)

## LA NASCITA:

*Il 29 gennaio 1857 il maestro Giovanni Ferrari di Gaetano di Sarone scriveva al fratello Agostino a Bledah in Algeria " il carnevale è morto nella nostra Pieve. Neanche un festino, neanche un suono. Allegro però nei paesi circonvicini come Sonvico, Cadro, Bidogno. Insomma non si può muoversi di casa che non si sa dove andare.*

*Ebbene, se nel 1857 il carnevale era morto, vuol dire che prima era stato vivo. Infatti, in modo spontaneo nei ristoranti, nei ritrovi e anche nelle frazioni, nelle piazze, o in case private, a titolo spontaneo si organizzavano feste carnevalesche. Tanto per dire che non l'hanno inventato nel 1900 i benemeriti soci fondatori del primo Comitato, che avevano preso la decisione di organizzare il carnevale in modo ufficiale, diciamo pure professionale, a cominciare dal 1901. Infatti gli stessi, nel 1902 (nascita del primo giornale Or Penagin), scrivevano che, vista la splendida riuscita della festa nel 1901, avevano deciso di festeggiarlo anche l'anno dopo.*

*In ogni modo, anche se non hanno avuto il merito di inventare il carnevale, hanno avuto quello di dare inizio a una lunga storia e quindi vanno ricordati questi benedetti benemeriti:*

## COMITATO DEL 1900

*Giovanni Ferrari (che non era lo stesso del 1857) presidente*

*Luigi Riva vice-presidente*

*Domenico Deluigi cassiere*

*Tullio Ferrari segretario*

*in qualità di membri:*

*Alfredo Antonini*

*Pietro Barchi*

*Giuseppe Deluigi*

*Luigi Ferrari*

*Emilio Grassi*

*Giovanni Muschi*

*Domenico Riva*

*Felice Riva*

*Eli Scalmanini*

*Silvio Canonica Ministro Porta Penagia*



## RICORDI DEL 1901:

Nel 1901 Tesserete era formata da sì e no una dozzina di case, con una chiesa non troppo grande, una settantina di abitanti e non contava un granché, comunque era al centro come adesso e, bene o male, la gente ci veniva e così è cominciata questa storia infinita, che si è sviluppata di anno in anno per oltre un secolo ed oggi Tesserete è conosciuta in particolare per questo suo carnevale.

Ed è iniziato subito con il corteo; in un documento del 1901, che non si sa dove sia finito, sono annotate le spese per il primo corteo. L'ingaggio per un carro era di fr. 2.50 o giù di lì, ma si pensa che si poteva comprare più di un fiaschetto di nostrano con quella cifra nel 1901; il carro era piuttosto casalingo, una carretta tirata da un mulo o perfino un asino addobbati con rami d'abete e ginestre. I lavori cominciavano probabilmente il sabato mattina per essere pronti per il pomeriggio, perché durante la settimana il carro serviva per la legna, lo strame, il letame e affini.

Sembra, i documenti non lo precisano, che più o meno il programma fosse come quello attuale, ma concentrato nel sabato; in pratica da mezzogiorno perché al mattino si lavorava ancora.

Risotto, corteo, tombola, cuccagna e va bene un goccio nelle osterie, che già allora erano numerose, seppur modeste, e dove, dopo cena, si ballava e le signorine uscivano con i genitori a far festa e alla fine aiutavano le madri a portare a casa i padri.

## **LA PAUSA FORZATA DELLA PRIMA E SECONDA GUERRA MONDIALE:**

Della prima guerra mondiale (1914-1918) non si hanno documenti in merito al carnevale, mentre durante la seconda guerra mondiale dal 1939 al 1941, ci fu una pausa almeno per quanto riguarda le manifestazioni ufficiali, ma già dal 1942 al 1945 alcuni giovanissimi entusiasti (*Enrico Banfi e Mauro Riva*) ripresero in mano l'organizzazione e si fece comunque il carnevale anche se in scala ridotta

Infatti, fu nel lontano 1946 che un GRUPPO DI GIOVANI decideva di ridar vita all'ora Comitato Carnevale, che aveva sospeso ogni attività. Erano tempi difficili, ma sotto la spinta dell'euforia, in pochi anni si riportò il "CARNEVAL VECC" tra le massime manifestazioni Cantonali.

## **28 FEBBRAIO 1946 SI SVOLSE LA SEDUTA COSTITUTIVA DI QUELLO CHE VENNE DENOMINATO IL "NUOVO COMITATO CARNEVALE":**

Presso il ristorante Riva Ettore e Fratelli a Tesserete si svolse la riunione di costituzione del nuovo Comitato Carnevale di Tesserete:

*Americo Riva* presidente

*Enrico Banfi* vice presidente

*Membri*

*Guido Besomi, Fausto Bernasconi, Eugenio Grassi, Luigi Morosoli, Vittorino Morosoli, Mauro Riva, Franco Riva, Ugo Riva, Giuseppe Zeni*

Nella stessa riunione si decise la spesa di fr. 100.00 – 120.00 per l'organizzazione del corteo e diversi.

Il consuntivo per il carnevale 1945 fu di fr. 98.80

Si riprese a pieno regime, si comprò il palo della cuccagna (acquistato da Bariffi & Wullschler per la somma di fr. 40.-), si fece il tabellone per la tombola e più o meno le cose sono rimaste le stesse. È cambiata la gente che ci viene, dapprima i Capriaschesi, poi si aggiunsero i Luganesi, poi i Ticinesi ed ora ci viene anche una buona parte della Regio Insubrica e si accettano le lire. Non manca qualche confederato, ma nessuno più paga in marenghi e quelli per la tombola devono essere acquistati in banca.

## **I GIOVANI ENTUSIASTI CHE ASSUNSSERO LA PRESIDENZA DEL SODALIZIO:**

*Giovanni Ferrari* 1901

?

*Americo Riva* nel 1946

*Bruno Benagli* dal 1947 al 1954

*Enrico Banfi* dal 1955 al 1965 e dal 1973 al 1983

*Enea Fraschina* dal 1966 al 1967

*Francesco "Ceco" Morosoli* dal 1968 al 1972

*Mauro Riva* dal 1984 al 2000

*Giuseppe "Pepi" Antonini* chiamato "il solerte", segretario, che è sopravvissuto a tutte le presidenze (1946-2000) e ha dato continuità al carnevale ed è stato a lungo per tutti il punto principale di riferimento.

## **LE ORIGINI DEL NOME PENAGIN:**

Penagin deriva dal nome di penagia, zangola in italiano, La zangola a mano consiste in un cilindro col fondo chiuso e un coperchio forato al centro; nel foro passa l'asta di uno stantuffo che reca all'estremità alta l'impugnatura per agitare e a quella bassa, nel cilindro, un disco di legno di diametro di poco inferiore a quello interno del cilindro. Tutte le parti sono in legno. La panna viene versata nel cilindro, che viene quindi chiuso col cilindro e lo stantuffo, dopodiché la si comincia a sbattere agitando lo stantuffo. La conversione in burro richiede circa un paio d'ore di continua agitazione.



Si pensa che la denominazione del Carnevale di Tesserete abbia preso questo nome dal fatto che questo attrezzo era allora presente in tutte le case della Pieve e debba essere collegato a Lugaggia i cui abitanti erano e sono ancora tutt'oggi chiamati i Penagin.

## **LE ORIGINI DI SUA MAESTÀ OR PENAGIN:**

Con il carnevale è pure nato il Re, cioè Sua Maestà Or Penagin, Re anomalo senza corona e senza regina. Non essendo un Re, la sua "divisa" era ed è ancora attualmente vestito da contadino. La "residenza" del Penagin sono i monti di Davrosio, sopra Gola Di Lago, dove viveva come un eremita. Curava le sue bestie (capre) e faceva i formaggini. Solo per quaresima scendeva al piano, nel periodo del carnevale, e teneva un discorso per risolvere le diatribe..

Siccome i dati relativi di SM Or Penagin dell'anteguerra non sono noti, per non far torto alla memoria di nessuno ricordiamo il primo e quelli dal 1946 in avanti:

*Pietro Riva* (1901), *Guido Besomi* (1947) che durò poco perché nel 1948 spodestato da un non precisato *Castiglioni*. Dal 1948 al 1955 fu il turno di *Nino Quadri*. Poi ci fu un lungo regno di una ventina d'anni di *Bruno Benagli "senior"*. L'interregno fu coperto nel 1971 da *Ezio Da Rold* e per l'unica volta nella storia del Carnevale era accompagnato da una "Regina" (Sonia Riva) poi da *Luigi Brücker* e da *Enzo Giovannini*. Dal 1977 al 1996 un secondo lungo regno di Haini Maier e dal 1996 ancora a tutt'oggi (2020) da Pietro Ponci di Bidogno.

## **PRIMO MINISTRO PORTA PENAGIA:**

È il fedele aiutante del Penagin che periodicamente scendeva nella Pieve a venderle i prodotti e fare le provviste e per girare nelle bettole ascoltando le chiacchiere della gente; al suo rientro tutto veniva riferito al Penagin.

*Silvio Canonica dal 1901 al .....?*

*Giuseppe "Pepi" Antonini 1952*

*Francesco "Ceco" Morosoli dal 1977 al 2000*

## **IL CORTEO:**

Come abbiamo già detto, il corteo inizialmente era composto da carri improntati alla massima semplicità ma, a partire dagli anni cinquanta, cominciarono a crescere dei gruppi locali che dedicavano parecchio tempo all'assemblaggio dei carri. Il primo fu il Gruppo di Lopagno, che osò addirittura partecipare al più famoso corteo di Bellinzona, dove riuscì a distinguersi con onore. Nel frattempo nacquero altri gruppi. Quello di Lugaggia, di Vaglio, della Cooperativa composto da dirigenti e impiegati della stessa e altri gruppi delle diverse frazioni. Questo permise al corteo di crescere nel corso degli anni e di attirare sempre più gente anche al di fuori della Capriasca. Negli anni sessanta alcuni gruppi scomparvero e i carri mascherati diminuirono; il corteo si era impoverito notevolmente. Negli anni settanta l'allora Comitato prese una decisione importante, partecipare in modo corale al carnevale di Chiasso, per contattare i responsabili dei carri e gruppi ed invitarli al corteo di Tesserete. L'iniziativa ebbe un ottimo successo e da quel momento molti carri del Mendrisiotto e anche del Comasco parteciparono al corteo, che divenne sempre più importante e perfino troppo lungo. Il desiderio segreto dei membri del comitato era quello di superare il corteo di Biasca e diventare il secondo corteo del Cantone, cosa che in alcuni anni si è avverata. Nel frattempo cominciarono a partecipare anche carri del Bellinzonese e del Locarnese. Il corteo era diventato troppo ingombrante e si dovette correre ai ripari,

riducendo il numero degli iscritti per raggiungere una dimensione più modesta che si adattasse meglio alla nostra realtà e ai nostri spazi, ma che soddisfacesse ampiamente le aspettative del pubblico.

### **GIORNALE OR PENAGIN:**

Nel lontano 14 febbraio 1902, sempre grazie al gruppo di giovani che si erano costituiti nel 1900, si decise di dar vita a un GIORNALE (organo carnascialesco dei Pievatti), umoristico scritto alla buona, nel bel DIALETTO della Capriasca e dal nome così significativo di "OR PENAGIN", col solo scopo di portare un po' di allegria, riportando in modo scherzoso i fattarelli più significativi che capitavano durante l'anno.

Il giornale rappresentava un impegno gravoso ed era redatto dai membri del comitato stesso e da alcuni collaboratori esterni ed è sempre stato molto atteso dalla popolazione. Veniva venduto il giovedì mattina da alcuni membri del comitato e da collaboratori e, da quando fu istituita la settimana di vacanza per carnevale, dagli allievi della scuola maggiore e poi della scuola media, che ricevevano una percentuale per ogni giornale venduto, ma soprattutto le mance da acquirenti generosi. La vendita del giornale, che cominciava prima delle sei del mattino agli incroci delle strade di Tesserete, sul tram (Tesserete – Lugano) e poi ad un orario più confacente, passando in tutte le case del comprensorio, rappresentava il primo atto del carnevale.

Il giornale veniva letto e capito da tutti in quanto in Capriasca tutti si conoscevano. Con l'arrivo di molta gente al di fuori della Capriasca, parecchi non riuscivano più a capire di chi si parlava sul giornale e le vendite calarono. Ora il giornale viene inviato gratuitamente per posta a tutti i fuochi, ma solo i Capriaschesi DOC riescono ad apprezzarlo fino in fondo.

### **NUOVA COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE CARNEVALE DI TESSERETE:**

Il giorno di venerdì 29 settembre 2000 alle ore 20.15, presso le scuole medie di Tesserete, veniva convocata la popolazione per l'Assemblea costitutiva dell'ASSOCIAZIONE CARNEVALE DI TESSERETE.

Sotto la presidenza del giorno di Bruno Lepori, sindaco, e alla presenza di 66 persone, vengono approvati tutti i punti dell'ordine del giorno, in particolare il nuovo statuto e il nuovo comitato così composto:

*Claudio Mini che diventerà il primo presidente dell'Associazione (fino al 2006)*

*Alioscia Landis vice presidente*

*Tiziano Lepori segretario-cassiere*

*Membri*

*Mauro Bissolotti, Andrea Ferrari, Elio Fumasoli, Tiziano Gaspari, Livio Mazzuchelli, Pietro Ponci Or Penagin, Siro Quadri e Giovanni Riva.*